

benvenuti in schwyz





*Imponenti case padronali caratterizzano il paesaggio di Svitto e dintorni; esse sono testimoni architettonici di una storia mutevole e vivace.*

## IL NOSTRO CORDIALE BENVENUTO

Svitto è una cittadina che ha conservato il suo spirito paesano. Lasciatevi ispirare dal capoluogo cantonale e dalla sua varietà. Passeggiate per le vie storiche godendovi le sontuose case padronali del XVIII e del XIX secolo.

Tra gli angoli pittoreschi della borgata e la vastità della vallata incorniciata da inconfondibili montagne, potrete vivere vacanze o gite indimenticabili.

Vi auguriamo gran divertimento e un'esperienza indimenticabile immersi nella realtà locale di Svitto!



## LA NOSTRA STORIA

**Il nome «Schwyz».** I cronisti del XV e del XVI secolo raccontano che il popolo degli «schwyzer» sarebbe migrato da nord ai tempi di una grossa carestia. La leggenda narra che Suit sconfisse in duello il fratello Scheyo, dando così il nome al paese appena fondato. Oggi, invece, gli studiosi fanno derivare il nome della località dalla radice germanica «sueit», che significa «ardere», «bruciare». Svitto, quindi, sarebbe il nome di una radura o di un dissodamento pre-alemano.

**L'idillio.** Nel XVIII secolo, Svitto doveva apparire idilliaca ad uno straniero, come ci dimostrano, ad esempio, le descrizioni di viaggio di J.W. Goethe. Senza dubbio, allora, la qualità della vita dei ceti alti era elevata, tuttavia, la posizione dei piccoli contadini e dei braccianti era decisamente modesta. In ogni caso, fatti salvi gli anni di ammanco, a Svitto non si registra nessuna carestia. La mancanza di forti contrasti sociali fece sì che gli abitanti di Svitto, nonostante marcate opposizioni politiche, si riunissero per difendere la loro terra dagli invasori stranieri. L'invasione da parte dei francesi fu per Svitto una catastrofe ma grazie alla loro coraggiosa resistenza guidata da Aloys Reding (1765–1818), gli abitanti di Svitto riuscirono ad ottenere dai francesi buone condizioni di armistizio.

**Il XIX e il XX secolo.** Con la nascita nel nuovo stato federale, la Svitto del XIX secolo e la sua vita pubblica cambiarono solo lentamente. Nell'ordinamento strutturato della vita cittadina, l'introduzione della tecnica e la comparsa del traffico e del turismo nella regione era più che altro un fatto sensazionale per la popolazione di carattere prevalentemente contadino. A pesare in modo decisivo sulla vita di allora era l'anno liturgico con le sue feste barocche e le sue svariate tradizioni.



*Il «Bühne 66» offre un teatro non convenzionale. Nel paesaggio culturale di Svitto moltissimo si basa ancora su una fiorente vita nella comunità.*



*La Piazza centrale è il cuore di Svitto oltre che la sede di numerosi eventi religiosi e culturali. Nell'immagine il «Greiflet» dell'Epifania.*

## LA NOSTRA CULTURA E LE NOSTRE FESTE

**Musica e teatro.** Il piccolo teatro «Chupferturm» organizza eventi culturali nel corso di tutto l'anno. I teatri «Hofstatt», «Bühne 66» e il «Kinder- und Jugendtheater» mettono in scena regolarmente nuovi pezzi. La musica «Ländler» (musica popolare della fine del XVIII secolo), qui, ha una grossa tradizione e anche lo «Schwyzerörgeli» (fisarmonica) ha origine a Svitto.

**Giorni di festa.** Il lunedì prima di San Michele, nel capoluogo cantonale, si svolge la grande mostra bovina organizzata dalla regione. Questo evento è una delle feste più grandi della comunità contadina a cui però partecipano attivamente anche i cittadini. La seconda domenica di ottobre, nel capoluogo, si svolge la «Dorf- und Kantons-Chilbi» (sagra del cantone e del paese) e il giorno successivo si svolge il mercato dei prodotti e la mostra del bestiame minuto.

**Natale.** Babbo Natale ha una lunga tradizione a Svitto. Il nobile distributore di doni «riempie di noccioline e dolci gli stivali preparati la sera prima dai bambini» e fa visita alle famiglie. Ogni due anni nel centro cittadino di Svitto si svolge un mercatino di Natale. La vigilia di Natale, dopo la messa di mezzanotte, dal campanile della chiesa in tutte le direzioni del cielo risuonano le note di «Astro del ciel». A gennaio, i cantori della stella portano gli auguri di un felice anno nuovo nelle case.



## LE NOSTRE USANZE

**Greiflet (corteo di schioccatori di frusta e di campanari).** Il giorno dell'Epifania, i bambini vanno di casa in casa indossando dei campanacci e portando gli auguri di un felice anno nuovo. Mentre durante il giorno, sulla Piazza centrale di Svitto, gli schioccatori di frusta si esibiscono in colpi di frusta, la sera, arrivano in paese i campanari con campane e sonagli. Il Greiflet deve avere un carattere magico: da un lato, infatti, serve a porre fine all'inverno e dall'altro annuncia l'arrivo della primavera.

**Carnevale.** Il giorno dell'Epifania a Svitto segna anche l'inizio del carnevale. Il lunedì successivo, il primo giorno di carnevale, il Giovedì grasso, il «Güdel-Montag» (lunedì grasso) e il «Güdel-Dienstag» (martedì grasso) sono le date chiave delle sfilate in maschera e del divertimento a ritmo di musica. Le maschere originali di carnevale, come «Blätz, Bajassenmäitli, Domino, Hudi, Alter Herr e Zigeuner» in animano le strade, le vie e le taverne e sfilano danzando in modo originale al rullo di tamburi. Ogni due anni si svolge anche una competizione delle sfilate in maschera.

**Chlefele.** Fra i simboli del carnevale, nella tradizione locale, si annoverano anche i Chlefele degli scolari. Dal mercoledì santo fino alla fine della settimana santa, per le strade, nelle piazze e nelle vie, si sentono risuonare queste tavolette di legno duro. Fin dal 1964, a Svitto, si svolge anche un concorso di Chlefele.





## UN TOUR NEL NOSTRO PAESE

**La cittadina di Svitto.** Per caso avete un'Ora o due, o magari persino una mezza giornata, e vi andrebbe di conoscere il centro del capoluogo cantonale? Allora, con una cartina alla mano, vi consigliamo una passeggiata in paese. Fatevi sorprendere dalla ricchissima storia, dalla cultura e dalla tradizione del luogo. Godetevi gli angoli così pieni di atmosfera, la vastità della vallata, le inconfondibili montagne. Potete articolare il tour del paese, della vecchia e della nuova Svitto, secondo i vostri gusti ed i vostri interessi. Undici tabelloni, corredati da immagini e brevi testi, vi forniscono molte informazioni sulle piazze, le strade ed i vicoli più significativi, sugli edifici pubblici, sui palazzi dei patrizi, sui conventi, sulle chiese e sulle cappelle. Troverete inoltre informazioni su eventi, feste e usanze che da decenni sono ormai tradizione a Svitto. Forse il tour vi stimolerà a visitare una chiesa, una cappella o una mostra. Nel cuore del paese, tre musei possono offrirvi una visione approfondita della storia e della cultura cantonale, ma anche nazionale. Questi musei sono la

villa Ital Reding, il Forum della Storia Svizzera ed il Museo dei Patti Federali. Prendetevi il tempo, ne vale davvero la pena!

**Visite guidate.** L'Ufficio del Turismo, Info Schwyz, a richiesta, organizza molto volentieri per voi delle visite guidate del centro di Svitto con i suoi caratteristici edifici sacri e profani. Persone esperte vi mostreranno tutto ciò che c'è da vedere a Svitto e vi informeranno con la loro competenza sui dettagli costruttivi, storici e culturali. Le nostre guide vi racconteranno sicuramente anche qualche aneddoto, rendendo il vostro tour un'esperienza speciale. L'Ufficio del Turismo, Info Schwyz, sarà lieto di darvi tutte le altre informazioni, T 041 810 19 91, [www.info-schwyz.ch](http://www.info-schwyz.ch)

**Tour del paese.** Ufficio del Turismo, Info Schwyz **i** Partenza dalla stazione degli autobus con una panoramica sul tour del paese, **01** Bahnhofstrasse, **02** Hauptplatz, **03** Metzghofstatt, **04** Grossshus, **05** Frauenkloster St. Peter, **06** Hedlingerhäuser, **07** Ital Reding-Hofstatt, **08** Kirchenareal St. Martin, **09** Herrengasse, **10** Kapuzinerkloster, **11** Bundesbriefmuseum





*Tutti i Patti Federali della vecchia confederazione sono esposti nel Museo dei Patti Federali. Il Museo è stato aperto a Svitto nel 1936.*



*Al centro dell'esposizione c'è il patto federale del 1291, un documento che si colloca in quello spazio senza tempo che oscilla tra mito e realtà nella cultura storica.*

## IL MUSEO DEI PATTI FEDERALI

**La storia tra mito e realtà.** Il Patto Federale del 1291 è un documento storico unico e ha assunto grande importanza nella storia nazionale. Nel Museo dei Patti Federali, i visitatori riceveranno le risposte ad una moltitudine di domande che ruotano intorno a questo fatto culturale svizzero di primaria importanza. Il Patto Federale del 1291 è davvero il documento fondante della confederazione? Che cosa significa per la storia della Svizzera? Quali sono le circostanze della storia nazionale riportata, con i suoi «Confederati», «Federazioni», «Giuramenti», «Battaglie» e gli «Eroi»? La nascita della vecchia confederazione è documentata con i patti federali, con gli atti libertari e con una collezione di bandiere unica. Oggetti, quadri, documenti registrati e pitture murarie del tempo mostrano la rappresentazione che della storia ha la popolazione elvetica. I visitatori hanno la possibilità di interagire

attivamente nel confronto politico e scientifico che scaturisce dai patti federali. La stazione dotata di computer consente un'analisi approfondita del testo originale e presenta in modo molto semplice e fruibile i nuovi risultati delle ricerche sulla protostoria della confederazione. Il Museo dei Patti Federali offre a scolaresche e a gruppi anche il workshop «Officina medievale della scrittura». Qui, il visitatore può redigere il suo certificato con la tradizionale «penna», la china e con l'autentico sigillo.

**Orari di apertura** dal 1° maggio al 31 ottobre: Ma – Ve 09.00 – 11.30, 13.30 – 17.00 Sa/Do 09.00 – 17.00. Dal 1° novembre al 30 aprile: Ma – Ve 09.00 – 11.30, 13.30 – 17.00 Sa/Do 13.30 – 17.00. Visite guidate su prenotazione.

**Contatti** Bundesbriefmuseum, Bahnhofstr. 20, 6431 Schwyz, T 041 819 20 64, F 041 819 20 69, [bundesbriefmuseum@sz.ch](mailto:bundesbriefmuseum@sz.ch), [www.bundesbriefmuseum.ch](http://www.bundesbriefmuseum.ch)





*Due simboli di Svitto: La casa padronale costruita da Italo Reding al centro del paese ed i due miti, chiamati «Miithen».*



*Negli interni delle case patrizie ci sono da scoprire ambienti assolutamente affascinanti. La Casa Italo Reding è accessibile sia ai singoli visitatori che ai gruppi.*

## LA CASA ITAL REDING

**Una cultura dell'abitare unica nel suo genere.** La Casa Italo Reding è uno dei complessi residenziali più imponenti della vecchia Svizzera. Con le camere cerimoniali, i lussuosi arredi interni ed il giardino barocco, trasmette lo sfarzo di una casa padronale del XVII Secolo. La costruzione racconta le storie dei tempi gloriosi, ma anche difficili dei soldati di ventura. La qualità della Casa Italo Reding emerge ammirando gli interni. La Sala Giardino al piano terra è concepita come uno spazio multi uso (può fungere da sito per accogliere conferenze, mostre, aperitivi, incontri gastronomici). Gli ambienti del primo piano sono coronati da soffitti di pregio e pannelli murari con ricchi lavori di intaglio ed inserzione e stufe di maiolica di prim'ordine, nonché da una serie di mobili eccellenti. Il giardino offre un'ambientazione unica per varie occasioni ed eventi.

**La Casa Bethlehem.** All'interno Dei muri perimetrali della Casa Italo Reding c'è anche la casa abitativa «Bethlehem» che fu costruita nel 1287 e che quindi risale ai tempi della costituzione della Confederazione elvetica. Nel XVI secolo venne sotterrato alla costruzione un nuovo zoccolo in pietra, mentre nel piano seminterrato fu affrescato uno spazio che poi venne utilizzato come tavernetta. Al piano superiore è sita la stanza del carnevale. Intorno al 1700 è stato costruito il secondo piano e sono state realizzate delle nuove finestre.

**Orari di apertura** da maggio ad ottobre: Ma – Ve 14.00 – 17.00, Sa/Do 10.00 – 12.00, 14.00 – 17.00. In ogni momento dell'anno è possibile effettuare visite guidate e visite a gruppi; è necessaria la prenotazione.

**Contatti** Fondazione Italo Reding-Haus, Casella Postale 504, 6431 Schwyz, T 041 811 45 05, F 041 811 45 07, info@irh.ch, www.irh.ch





*Un tempo granaio, poi arsenale, oggi è un moderno museo della storia con una piacevole caffetteria ed un interessante shop museale.*



*Quattro piani diversi fra loro ed una ricca e moderna architettura d'interni invitano i visitatori a scoprire com'era la vita nella vecchia Confederazione.*

## IL FORUM DELLA STORIA SVIZZERA

**Il museo di storia nazionale nelle Alpi.** Uno dei principali musei di storia culturale dell'arco alpino è ubicato in un edificio in cui un tempo venivano conservati cereali e più tardi materiale di difesa. Sede del Museo nazionale svizzero nel cuore della Svizzera, il Forum della storia svizzera è un moderno museo di storia e luogo di svago e d'incontro dedicato alla storia culturale. L'edificio barocco del 1711, un tempo granaio e arsenale, affascina all'interno per la sua architettura moderna dalle proporzioni generose.

**Mostra permanente.** La mostra permanente storica su una superficie espositiva di oltre 1000 m<sup>2</sup> invita il pubblico a scoprire il mondo degli antenati. In primo linea si colloca la storia culturale e quotidiana dell'attuale territorio elvetico tra il Duecento e il Settecento. Sono esposti oltre 800 preziosi oggetti significativi pro-

venienti da tutte le regioni della Svizzera. La storia diventa «tangibile» grazie a punti informativi interattivi, stazioni audio e postazioni con computer. La presentazione della mostra è concepita in quattro lingue.

**Esposizioni temporanee e manifestazioni.** La grande varietà tematica delle esposizioni temporanee di storia culturale fanno del museo una piattaforma culturale della Svizzera centrale. Visite guidate, manifestazioni, attività didattiche e conferenze interessanti completano le esposizioni temporanee.

**Orari di apertura** Da martedì a domenica, dalle ore 10 alle ore 17. Su appuntamento visite guidate anche al di fuori dell'orario di apertura.

**Contatto** Forum della storia svizzera, Hofmatt, 6430 Schwyz, T 041 819 60 11, F 041 819 60 10, [ForumSchwyz@slm.admin.ch](mailto:ForumSchwyz@slm.admin.ch), [www.forumschwyz.ch](http://www.forumschwyz.ch)





*La possente chiesa parrocchiale barocca troneggia sulla piazza centrale. È qui, proprio nel centro di Svitto, che gli abitanti del paese si incontrano.*

## COSE DA VEDERE

**La Chiesa Parrocchiale.** La chiesa parrocchiale St. Martin è già il sesto luogo di culto eretto nello stesso punto. Gli scavi archeologici non solo hanno dato alla luce le tombe alemanne, ma anche le fondamenta di una piccola chiesa del 730. L'attuale chiesa parrocchiale fu inaugurata nel 1774. Fra gli esperti è oggi considerata la più splendida chiesa parrocchiale svizzera in stile barocco.

**Il Municipio.** L'odierno municipio è stato costruito dopo l'incendio del 1642 sulle mura basali del suo predecessore risalente al 1595. Le pitture murarie di facciata, di Ferdinand Wagner da Monaco, sono state realizzate nel 1891, in occasione della festa per i 600 anni della Confederazione. Quelle immagini hanno influenzato il concetto di storia di generazioni e generazioni.

**La Torre.** La torre eretta nel 1200 è il più antico testimone costruttivo dei tempi della costituzione della Confederazione. Molto probabilmente era una torre di un fondo signorile destinata ad usi abitativi o amministrativi. La torre ha ottenuto il suo attuale aspetto sostanzialmente grazie alle ristrutturazioni del 1776 e del 1948. Oggi la torre è un luogo in cui la Società Museale di Svitto organizza varie mostre.

**La Piazza Centrale.** L'incendio del 1642 distrusse ampiamente il centro del paese. 47 delle 150 case furono sacrificate dal fuoco nel giro di quattro ore. Durante la ricostruzione della piazza sono state rispettate delle norme molto severe. Per le case a margine, furono fissati con la massima esattezza i siti. L'articolazione barocca della piazza è stata raggiunta e coronata anche grazie alla realizzazione di cinque strade che vi confluiscono.



Il suo ufficio viaggi e informazioni turistiche direttamente alla stazione degli autobus a Svitto.

Da noi trova biglietti e suggerimenti per escursioni: treni (nazionali e internazionali), bus, battelli, ferrovie di montagna, escursioni, Tell-Pass e tante cose in più.

Auto AG Schwyz | Bahnhofstrasse 4 | Casella postale 658 | 6431 Schwyz  
T 041 817 75 00 | info@aags.ch | www.aags.ch

## UFFICIO DEL TURISMO, INFO SCHWYZ

**Offerte e Servizi.** Punto d'informazione turistica, centro d'informazione per gli abitanti della nostra Comunità, mercatini di Natale, tour e visite guidate nel paese, coordinamento di eventi, foglio sulle informazioni gastronomiche, possibilità di preventivate, prenotazione di alloggi e sistemazioni, fornitura di contatti. E sul nostro sito internet troverete eventi, manifestazioni e novità turistiche sempre aggiornati.

**Orari di apertura** Lu – Ve 06.30 – 18.30 orario continuato, Sa 07.30 – 12.00.

**Contatti** Ufficio del Turismo, Info Schwyz, Bahnhofstrasse 4, Casella postale 655, 6431 Schwyz, T 041 810 19 91, F 041 810 17 01, mail@info-schwyz.ch, www.info-schwyz.ch



Photo Christian Perret Design Nik Oswald

**Info Schwyz Tourismusbüro**

Bahnhofstrasse 4, Postfach 655, 6431 Schwyz  
T +41 (0) 41 810 19 91, F +41 (0) 41 810 17 01  
mail@info-schwyz.ch, www.info-schwyz.ch

**infoschwyz**